

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3427 del 05/07/2018
Oggetto	AIA - ELANTAS EUROPE SRL - INSTALLAZIONE SITA IN LOC. LEMIGNANO IN COMUNE DI COLLECCHIO - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE (RIF. PROCEDIMENTO UNICO SUAP UNIONE PEDEMONTANA N.810/2018)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3573 del 04/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque LUGLIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 114/2017;
- la determinazione dirigenziale n° 1041 del 15/12/2017 e la DDG n.118/2017;

VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare, la parte seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. 241/1990 e s.m.i. relativo alle norme del procedimento e del processo amministrativo;
- il D.Lgs.183/2017 che ha apportato modifiche sostanziali al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs.152/06 e s.m.i;
- la DGR n.855/2018 del 11/06/2018 relativa alla verifica preliminare ambientale di modifiche di impianti IPPC;

- gli articoli n. 6 comma 13, n.29-ter “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, 29-sexies “autorizzazione integrata ambientale” che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D.M. 24 Aprile 2008 e le DGR integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’AIA;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la DGR n.115 dell’11 aprile 2017 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che:

- nell’impianto in oggetto viene svolta un’attività classificata ai fini dell’AIA (rif. All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e smi) come punto 4.1 lettera d) “Fabbricazione di prodotti chimici organici ed in particolare: idrocarburi azotati, segnatamente ammine, ammidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati”;
- l’impianto è soggetto alle disposizioni di cui al D. Lgs. 334/99 e s.m.i, art.8 per la presenza di sostanze classificate pericolose per l’ambiente;

RICHIAMATI:

- il provvedimento DET-AMB-2016-3136 del 02/09/2016 con cui è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale a Elantas Europe Srl per il proprio impianto sito in loc. Lemignano in Comune di Collecchio;
- l’atto DET-AMB-2018-1298 del 19/01/2018 con cui questa Arpae SAC ha aggiornato la determina di cui sopra;

VISTA:

- la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA presentata da Elantas Europe Srl tramite il portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna acquisita con prot. PGPR/2018/10573 del 18/05/2018 relativa a:
 - ampliamento stabilimento produttivo con ristrutturazione del capannone B e redistribuzione delle apparecchiature attualmente installate;
 - realizzazione contestuale di nuovi laboratori e nuovo reparto produttivo;
 - installazione sul tetto dell'edificio C di un impianto fotovoltaico con potenza di 60 kW;

RICHIAMATA la DG della Regione Emilia-Romagna n.655 del 7/05/2018 di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) che ha escluso dalla successiva procedura di VIA quanto oggetto di questa modifica non sostanziale;

VISTI i seguenti pareri espressi dagli Enti e allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- Comune di Collecchio acquisito con prot.n. PGPR/2018/13214 del 22/06/2018;
- AUSL, distretto di Sud Est con prot.n.PGPR/2018/12496 del 13/06/2018;

VISTA la relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA elaborata da Arpae sez. prov.le e trasmessa con nota prot.n. PGPR/2018/13967 del 03/07/2018 di cui si allega il solo parere, escluso l'allegato 1 le cui modifiche vengono riportate puntualmente nel presente atto;

PRESO ATTO che nulla è pervenuto nel merito da parte di Ireti SpA a fronte della richiesta di parere avanzata da questa Arpae SAC con nota prot.n. PGPR/2018/12017 del 07/06/2018;

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis l'Allegato 1 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla società Elantas Europe S.r.l. per l'installazione sita in Comune di Collecchio (PR), loc. Lemignano il cui gestore è il signor Ettore Ferraguti per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 4.1 lettera d) "Fabbricazione di prodotti chimici organici ed in particolare: idrocarburi azotati, segnatamente ammine, ammidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati,

isocianati” dell’All. VIII, parte II del D. Lgs.152/06 e smi come di seguito specificato, limitatamente alle parti sotto elencate e ferma restando ogni altra parte dell’AIA:

A. al capitolo **A.1.1 Informazioni sull’impianto**, le superfici dell’installazione sono sostituite con quanto segue:
“Lo stabilimento è situato nel territorio comunale di Collecchio e complessivamente occupa una superficie di 25717 m², di cui 11813 m² di superficie coperta e 11364 m² di superficie impermeabilizzata”;

B. il capitolo **C 2.1.2 relativo ai prelievi e agli scarichi idrici** viene sostituito con quanto segue:

“L’approvvigionamento delle acque destinate ad uso domestico ed industriale avviene tramite l’acquedotto comunale per un volume di circa 4.300 m³/anno, dei quali solo 1,1 m³ è utilizzato a scopo produttivo (acqua di reintegro circuito di riscaldamento e raffreddamento del mixer).

La parte di acque destinate al riscaldamento dei mixer viene riutilizzata.

L’acqua prelevata viene utilizzata per:

- gli impianti termici;
- uso sanitario;
- alimentare il bacino antincendio.

Gli scarichi idrici sono così individuati:

Scarico S1: acque reflue domestiche dei servizi dell’edificio B.

Scarico S2: acque meteoriche dei pluviali e dei piazzali attigui edificio B.

Scarico S3: acque meteoriche di una parte dei pluviali dell’edificio B e parte di cortile antistante.

Scarico S4: acque meteoriche dei piazzali lato sud ed ovest dell’edificio T.

Scarico S5: acque meteoriche dei pluviali dell’edificio T e scarico di addolcitore ad uso domestico.

Scarico S6: acque meteoriche dei piazzali lato nord ed ovest dell’edificio T.

Scarico S7:acque reflue domestiche dei servizi dell’edificio T.

Scarico S8: acque meteoriche proveniente dai pluviali dell’edificio B, dai piazzali attigui all’edificio B lato nord e sud, da parte dei pluviale dell’edificio A, dal piazzale compreso tra gli edifici A, e T, scarico addolcitore acque ad uso domestico e le condense provenienti da una caldaia a condensazione posta nell’edificio N.

Scarico S9:acque meteoriche provenienti dai pluviali degli edifici A, dal piazzale situato ad est e nord degli edifici A .

Scarico S10: acque meteoriche provenienti dai pluviali dell’edificio D e parte di F - F', G ed H (lato ovest); e piazzale lato ovest degli edifici G, D ed H

Scarico S11: acque meteoriche provenienti dai pluviali dell’edificio F, parte di F1 e F', G, H (lato est) e del piazzale lato est degli edifici G, D ed H

Scarico S12: acque reflue domestiche derivante dai servizi degli stabili A

Scarico S13: acque reflue domestiche derivante dai servizi dello stabile HV

Scarico S14: acque meteoriche provenienti dai pluviali edificio di nuova realizzazione e piazzale ad esso collegato

Scarico S15: acque reflue domestiche provenienti da nuova palazzina laboratori e produzione.

Non è presente nessuno scarico di acque di processo; l'acqua prelevata da acquedotto e addizionata di opportuna quantità di glicole non viene scaricata attraverso la rete idrica interna, ma è raccolta in fusti e successivamente inviata allo smaltimento come rifiuto.

Elantas ha cautelativamente installato, prima degli scarichi S4 e S6, un disoleatore.

Tutti gli scarichi elencati confluiscono in pubblica fognatura *la cui gestione è in parte del Comune di Collecchio (acque bianche scaricate nel fosso intubato sia su Strada Antolini che su Strada delle Bisce) e in parte di IRETI S.p.A. (acque nere civili).*

La Ditta dispone di due impianti di addolcimento per il trattamento dell'acqua prelevata da acquedotto comunale, destinata ad uso igienico-sanitario (servizi, spogliatoi e sala ristoro). In alcun caso tale acqua è utilizzata per scopi produttivi.

C. il capitolo **D 3.7 Emissioni in atmosfera** viene sostituito con quanto segue:

Emissione n.	03
Provenienza	Aspirazione dosatura e miscelazione polveri
Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata	-
Portata massima t.q. [Nm ³ /h]	11.000
Durata ore/giorno	16
Durata giorni/anno	260
Altezza minima [m]	10
Sez. uscita [m ²]	0.312
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto
Materiale particellare [mg/Nm ³]	10
S.O.V. espresse come C totale [mg/Nm ³]	35
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	04/A
Provenienza	Aspirazione generale lavaggio mixer con acetone e asciugatura
Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo	-

marcia controllata	
Portata massima t.q. [Nm ³ /h]	9.000
Durata ore/giorno	16
Durata giorni/anno	260
Altezza minima [m]	10
Sez. uscita [m ²]	0.159
Imp. abbattimento	-
Materiale particellare [mg/Nm ³]	10
S.O.V. espresse come C totale [mg/Nm ³]	35
Note:	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	07/A
Provenienza	Aspirazione reparto produzione
Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata	Entro 30 giorni dalla data di messa a regime
Portata massima t.q. [Nm ³ /h]	20.000
Durata ore/giorno	16
Durata giorni/anno	260
Altezza minima [m]	10
Sez. uscita [m ²]	0,442
Imp. abbattimento	-
Materiale particellare [mg/Nm ³]	10
S.O.V. espresse come C totale [mg/Nm ³]	35
Note:	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	E43
Provenienza	Generatore acqua calda a metano (pot. 252,6 kW)
Durata ore/giorno	16
Durata giorni/anno	260
Altezza minima [m]	9
Sez. uscita [m ²]	0.126
Imp. abbattimento	no
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	100
Ossidi di azoto	350

[espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	
Rendimento minimo di combustione %	90
Note:	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.23 kPa.	

Emissione n.	E45
Provenienza	Generatore acqua calda a metano (pot. 252,6 kW)
Durata ore/giorno	16
Durata giorni/anno	260
Altezza minima [m]	9
Sez. uscita [m ²]	0.126
Imp. abbattimento	no
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	100
Ossidi di azoto	350
[espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	
Rendimento minimo di combustione %	90
Note:	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.23 kPa.	

Emissione n.	20
Provenienza	Aspirazione confezionamento
Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata	-
Portata massima t.q. [Nm ³ /h]	5.500
Durata ore/giorno	16
Durata giorni/anno	260
Altezza minima [m]	10
Sez. uscita [m ²]	0.196
Imp. abbattimento	-
Materiale particellare [mg/Nm ³]	10
S.O.V. espresse come C totale [mg/Nm ³]	35
Note:	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	E22	E41
Provenienza	Pulivapor a gasolio (pot. 69,77 kW)	Pulivapor a gasolio (pot. 69,77 kW)
Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata	-	nuova
Durata ore/giorno	1	1
Durata giorni/anno	50	50
Altezza minima [m]	1	1
Sez. uscita [m ²]	0.011	0,011
Imp. abbattimento	-	-
Ossido di zolfo [espressi come mg/Nm ³ di SO ₂]	600	600
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	500	500
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	200	200
Polveri [mg/Nm ³]	50	50
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.23 kPa.		

Emissione n.	24
Provenienza	Macchine utensili
Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata	-
Portata massima t.q. [Nm ³ /h]	600
Durata ore/giorno	1
Durata giorni/anno	20
Altezza minima [m]	6
Sez. uscita [m ²]	0.03
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto
Materiale particellare [mg/Nm ³]	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	29
Provenienza	Aspirazione dosatura materie prime
Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata	-
Portata massima t.q. [Nm ³ /h]	6.500
Durata ore/giorno	16
Durata giorni/anno	260
Altezza minima [m]	6
Sez. uscita [m ²]	0.096
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto
Materiale particellare [mg/Nm ³]	20
Note:	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	38
Provenienza	Aspirazione carico/scarico resine liquide
Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata	-
Portata massima t.q. [Nm ³ /h]	1.550
Durata ore/giorno	16
Durata giorni/anno	220
Altezza minima [m]	6
Sez. uscita [m ²]	0.03
Imp. abbattimento	-
S.O.V. espresse come C totale [mg/Nm ³]	35
Note:	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa	

Emissioni n. 09, n.10, n.12, n.13 e n. 42 : Pompe da vuoto

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 15, n. 39, n. 40, n. 47 e n. 48: Camere riscaldamento fusti

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 16, n. 17, n.18 e n. 19: Sfiati cisterne materie prime liquide

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 26: Raffreddamento compressori

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 27: Carica muletti

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 31: Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 32, n. 33, n. 44 e n. 46: Sfiato cisterne materie prime liquide

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissione n. 34: Motopompa per antincendio a gasolio

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissione n. 35: Pompa da vuoto

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Le seguenti emissioni sono definite scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico :

- **E01 ed E02:** Aspirazioni cappe chimiche laboratorio
- **E14:** Laboratorio chimico
- **E21:** Forni laboratorio
- **E23:** Laboratorio chimico
- **E28:** Laboratorio + Laboratorio elettrico di prova
- **E30:** Laboratorio chimico
- **E36:** Laboratorio chimico
- **E37:** Laboratorio chimico

Le emissioni E1, E2, E21 ed E28 relative ai laboratori saranno ricollocate lungo la mezzeria del nuovo capannone.

L'attività rientra tra quelle indicate nella Parte II dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (emissione di COV).

Relativamente all'emissione di COV (art. 275 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i), la conformità è stata verificata poiché:

- Input di solventi organici (consumo annuo massimo teorico di solvente)	500 t/anno
- Quantità di solventi organici contenuta nei prodotti da commercializzare	484 t/anno
- Emissione totale annua	12,3 t/anno

Tale conformità viene rispettata anche considerando i valori limite di emissione negli scarichi gassosi (limite indicato in Allegato pari a 150 mg/ Nm³)

Il Gestore una volta all'anno fornisce all'Autorità competente i dati che consentono di verificare la conformità dell'impianto (Piano di Gestione Solventi).

Il valore massimo di emissione diffusa (F) da rispettare dovrà essere pari al 5% di input di solvente al netto della quantità di solventi organici contenuta nei prodotti da commercializzare. (All. III – Parte III punto 17 disposizioni speciali del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi massimi annui autorizzati:

Flussi emissivi autorizzati – Emissioni in atmosfera	
Parametro	[kg/a]
Materiale Particellare	2438
Monossido di carbonio (CO)	142,3
Biossido di Carbonio (CO ₂)	435793
Ossidi di Azoto (NO _x)	502
Ossidi di Zolfo (SO ₂)	1,68
COVNM	11106

D. Il capitolo **D.3.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico** viene sostituito con quanto segue:

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza i disoleatori delle acque.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

Scarico	Refluo	Recapito	Trattamento
S1	Scarico di acque reflue domestiche provenienti da una parte edificio B	Pubblica fognatura (in capo al gestore SII)	-
S2	Scarico di acque meteoriche provenienti da pluviali e piazzali attigui edificio B	Fosso stradale comunale	-
S3	Scarico di acque meteoriche di una parte dei pluviali dell'edificio B e parte di cortile antistante	Fosso stradale comunale	-
S4	Scarico di acque meteoriche provenienti dai piazzali sud e ovest dell'edificio T	Fosso stradale comunale	disoleatore
S5	Scarico domestico che raccoglie acque meteoriche dei pluviali edificio T e acque di scarico addolcitore	Fosso stradale comunale	-
S6	Scarico acque meteoriche lato nord ed ovest edificio T	Fosso stradale comunale	disoleatore
S7	Scarico di acque reflue domestiche provenienti da edificio T	Pubblica fognatura in capo al gestore del SII	-
S8	Scarico di acque	Fosso stradale comunale	-

	meteoriche provenienti da pluviali dell'edificio B, dai piazzali attigui edificio B (lati nord e sud) da parte dei pluviali dell'edificio A, dal piazzale situato ad est, dal piazzale degli edifici A, e T, condense caldaia a condensazione (edificio N), e acque scarico addolcitore ad uso domestico		
S9	Scarico di acque meteoriche provenienti da pluviali edificio A ed E lato est, dal piazzale ad Est e nord degli edifici A	Fosso stradale comunale	-
S10	Scarico di acque meteoriche provenienti da pluviali edificio D, parte di F e F', G, H (lato ovest) e piazzale lato ovest edifici G, D ed H	Fosso stradale comunale	-
S11	Scarico di acque meteoriche provenienti da pluviali edificio F, parte di F e F', G ed H (lato est) e piazzale lato est edifici G, D ed H	Fosso stradale comunale	-
S12	Scarico di acque reflue domestiche provenienti da edificio A	Pubblica fognatura	-
S13	Scarico di acque reflue domestiche provenienti da edificio HV	Pubblica fognatura in capo al gestore del SII	-
S14	acque meteoriche provenienti dai pluviali edificio di nuova realizzazione e piazzale ad esso collegato	Fosso stradale comunale	-
S15	acque reflue domestiche provenienti da nuova palazzina laboratori e produzione.	Pubblica fognatura in capo al gestore del SII	-

Il prelievo di acqua da acquedotto, non ricompreso tra le autorizzazioni sostituite dall'A.I.A., deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Scarico finale – S4 in pubblica fognatura

Coordinate UTM 32	X =
	Y =
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 200
Idrocarburi totali [mg/l]	≤10

Scarico finale – S6 in pubblica	
Coordinate UTM 32	X =
	Y =
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 200
Idrocarburi totali [mg/l]	≤10

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.4 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

E. Il capitolo **D 3.12 Energia** viene integrato con quanto segue:

Il Gestore, nella documentazione presentata in maggio 2018, ai fini della richiesta di modifica non sostanziale, ha dichiarato che installerà sulla falda sud del tetto dell'edificio C un impianto fotovoltaico per una superficie di 539,50 m² con relativa potenza di campo FV pari a 60 kW.

F. La tabella del capitolo **D 4.2.4 "Monitoraggio e controllo emissioni in atmosfera"** viene sostituita con la seguente:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Portata dell'emissione	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni: E3, E4a, E7a , E20, E29, E38.	*	Cartacea su rapporti di prova	-	Annuale
Concentrazione degli inquinanti	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni: E3, E4a, E7a , E20, E29, E38.	*	Cartacea su rapporti di prova	-	Annuale
Flussi emissivi: - CO - CO ₂ - NO _x - SO ₂ - Materiale particolato - COVNM	Calcolo	Annuale	-	Elettronica	Annuale	Annuale

2. DI STABILIRE CHE:

- il presente atto è subordinato al rispetto dei contenuti delle note allegate (Comune di Collecchio acquisito con prot.n. PGPR/2018/13214 del 22/06/2018, AUSL distretto di Sud Est con prot.n.PGPR/2018/12496 del 13/06/2018, nota di Arpae sez. prov.le prot.n. PGPR/2018/13967 del 03/07/2018, per quest'ultima ci si riferisce alla sola lettera priva di allegato);
- il presente atto è subordinato al rispetto di tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

3. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;

4. DI TRASMETTERE il presente atto al SUAP Unione Pedemontana e a Elantas Europe Srl;

5. DI INFORMARE CHE:

- ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli.

Il Dirigente di Arpae SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli



COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma
Settore Assetto del Territorio

Spett.le
ARPAE SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le
Sportello Unico Imprese Pedemontana
suap@postacert.unionepedemontana.pr.it

OGGETTO: D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - Ditta Elantas Europe srl - Autorizzazione Integrata Ambientale det. 3136 del 02.09.2016 - modifica non sostanziale: parere di competenza

In riferimento alla domanda inoltrata dalla ditta "Elantas Europe srl" per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione di cui all'oggetto, inerente una razionalizzazione della produzione con ampliamento del reparto produttivo e realizzazione di nuovi laboratori presso il complesso produttivo sito in Collecchio – fraz. Lemignano - via Antolini,1 con la presente si evidenzia quanto segue:

- Si conferma, rispetto all'autorizzazione in essere, la compatibilità urbanistica dell'insediamento che ricade in ambito specializzato per attività produttive esistenti – APC2 (D2): Insediamenti prevalentemente artigianali – industriali in ambiti specializzati per attività produttive esistenti” regolamentato prevalentemente dagli articoli 29 e 29.2 del RUE vigente;
- Da un punto di vista edilizio, relativamente alla ristrutturazione con ampliamento del reparto produttivo e realizzazione di nuovi laboratori, è stato rilasciato, con atto finale dello sportello unico del 14.052018 prot. n. 9785, il permesso di costruire, comprensivo del parere favorevole rilasciato dal settore LL.PP. del comune con nota del 12.04.2018 prot. n. 6744 in merito alla tombinatura del fosso stradale comunale di strada Biscie, recapito finale del nuovo scarico denominato S14 acque bianche;
- dal punto di vista acustico si prende atto della documentazione di previsione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale, presentato dalla ditta per valutare il contributo delle nuove sorgenti conseguenti alle variazioni in progetto, attestante la compatibilità dell'attività della ditta con il clima acustico dell'area interessata. Si prende inoltre atto della proposta della ditta di effettuare un nuovo monitoraggio con la messa a regime della nuova emissione E7a, quale collaudo acustico dell'opera;
- con la realizzazione della nuova struttura sono previste delle modifiche sull'assetto attuale degli scarichi.

In particolare sono contemplati due nuovi scarichi S14 "acque bianche dei pluviali e dei piazzali", con recapito nel fosso comunale di strada Biscie, del quale è prevista la tombinatura, autorizzata con la citata pratica edilizia, e lo scarico S15 di acque reflue domestiche provenienti dalla nuova palazzina dei laboratori e produzione, con recapito in pubblica fognatura.

Per quanto riguarda le acque bianche proveniente dal lotto è prevista una vasca di laminazione di 120 mc.

Per quanto concerne il nuovo scarico S15, trattandosi di scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura è sempre ammesso nel rispetto del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato con deliberazione n. 6 del 28.08.2011 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito – ATO 2 ed ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. L'allaccio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizione del gestore SII.



COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma
Settore Assetto del Territorio

Le modifiche proposte non alterano l'attuale situazione degli altri scarichi esistenti, riportati di seguito:

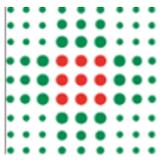
- S2, S3, S4 , S5, S6 scarichi di acque bianche con recapito finale in fosso stradale comunale di strada Biscie;
- S8, S9, S10, S11 scarichi di acque bianche con recapito finale nel fosso stradale comunale di strada Antolini;
- S1, S7, S12 ed S13 scarichi acque reflue domestiche con recapito in pubblica fognatura, in capo al gestore del SII.

Per quanto concerne l'auspicata razionalizzazione degli scarichi, già previsto nell'autorizzazione in essere, in virtù del numero considerevole dei punti di recapito finali presenti, si prede atto delle motivazioni addotte nella documentazione presentata con la richiesta comunque di verificare la fattibilità nel tempo di accorpamento degli scarichi, compatibilmente con la natura e disponibilità delle reti a servizio dell'area.

Considerato inoltre che la modifica proposta è stata oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA, procedura conclusasi con DGR 655/2018 con esclusione dalla procedura di VIA.

Con la presente si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla modifica non sostanziale all'AIA indicata in oggetto.

IL DIRIGENTE
dott. arch. Claudio Nemorini
(documento firmato digitalmente)



Arpae Emilia-Romagna
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: : AIA - D. Lgs. 152/06 e smi, parte II, Titolo III bis – L. R. 21/2004 mod da L.R.9/2015 – Elantas Europe Srl – Installazione sita in Comune di Collecchio, loc. Lemignano – modifica non sostanziale di AIA.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta in data 07.06.2018 ns. prot. 39093 relativa all'istanza di Modifica Non Sostanziale dell'A.I.A. della Ditta Elantas Europe Srl – Installazione sita in Comune di Collecchio, loc. Lemignano,

valutata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che la Modifica Non Sostanziale in oggetto prevede:

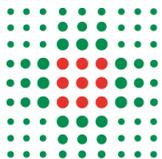
- l'ampliamento dello stabilimento produttivo con diversa disposizione degli impianti di processo e delle linee di confezionamento al fine di ridurre la viabilità interna, le movimentazioni dei carrelli elevatori e ottimizzare i flussi interni minimizzando gli sprechi;
- la realizzazione di nuovi laboratori al fine di mettere l'azienda in condizioni di investigare, rispondere e anticipare le continue e diverse richieste del mercato.
- l'installazione sul tetto dell'edificio C di un impianto fotovoltaico.

Preso inoltre atto che:

- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera i flussi di massa si mantengono inalterati rispetto a quanto già autorizzato e anche la componente emissiva associata al traffico veicolare non subirà variazioni non prevedendo un aumento dei quantitativi di materia prima trattati, ma esclusivamente una redistribuzione delle sostanze già utilizzate dall'azienda all'interno di un nuovo edificio;
- nella Relazione di impatto acustico si attesta il rispetto dei limiti assoluti di immissione ai confini rappresentativi aziendali (sia nello stato attuale che futuro) e il rispetto del criterio differenziale ai ricettori individuati sia per lo stato attuale che futuro;
- l'impianto fotovoltaico garantirà una significativa riduzione dei consumi di energia elettrica e di emissione di CO2 equivalente;
- il bilancio idrico rimarrà sostanzialmente invariato;

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto.

Distinti saluti.



Il Responsabile della S.O.T. Parma Sud Est
Dott.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Inviata via PEC interna

Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II e L.R. n. 21/04 mod. da L.R. 9/15
Ditta **Elantas Europe S.r.l.** installazione sita in Strada Antolini n. 1, 3, 11 e S.S.
Cisa n. 65 in località Lemignano nel comune di Collecchio (PR).
Relazione tecnica.

Facendo seguito alla vostra richiesta di parere del 07/06/2018, prot. n. PGPR/2018/12017,
relativa all'istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta Elantas Europe S.r.l.,

preso atto che le modifiche proposte riguardano:

- l'ampliamento dello stabilimento produttivo con ristrutturazione del capannone B e redistribuzione delle apparecchiature attualmente installate;
- realizzazione di nuovi laboratori (L1) e nuovo reparto produttivo (C);
- installazione sul tetto dell'edificio C di un impianto fotovoltaico con potenza di campo FV pari a 60 kW;

considerato quanto dichiarato dal Gestore e specificatamente che:

- la situazione post-modifica non determinerà variazioni significative della capacità di stoccaggio delle sostanze pericolose. Nello specifico la capacità di stoccaggio passerà da 3.500 m³ (attualmente autorizzato) a 3.560 m³;
- non saranno inserite nuove linee produttive e pertanto l'ampliamento non comporta alcun aumento produttivo;
- nel post-operam le emissioni in atmosfera denominate E4 ("Aspirazione confezionamento e pompa da vuoto"), E7 ("Aspirazione dosatura miscelazione liquidi e pompa da vuoto") ed E8 ("Aspirazione miscelazione") convoglieranno in un unico nuovo punto di emissione che verrà denominato **E7a "Aspirazione reparto produzione"**;
- l'emissione denominata E3 "Aspirazione dosatura e miscelazione polveri" verrà spostata in posizione adiacente alla nuova emissione E 7a senza subire alcuna variazione relativamente al parametro portata;
- i punti emissivi relativi ai laboratori (denominati E1, E2, E21 ed E28) saranno ricollocati lungo la linea di mezzeria del nuovo capannone C;
- non ci saranno variazioni in merito ai flussi di massa inquinanti emessi dallo stabilimento;

- la centrale termica ed il chiller attualmente a servizio del capannone produttivo B saranno a servizio anche del capannone C;
- è previsto un adeguamento della rete fognaria interna. Le acque bianche e le acque nere presenteranno due condotte separate attraverso due scarichi indipendenti.
- Nello specifico lo scarico delle acque bianche raccoglierà i pluviali e le acque meteoriche dei piazzali (S14) mentre lo scarico delle acque reflue domestiche (S15) raccoglierà le acque nere provenienti dalla nuova palazzina dei laboratori e della produzione;
- realizzazione di un nuovo piezometro di controllo a monte dello stabilimento.

In merito alla matrice rumore, considerato favorevolmente quanto riportato nella documentazione allegata, si ritiene che:

- il Gestore debba eseguire un collaudo acustico da eseguirsi successivamente alla messa a regime degli impianti,
- il Gestore debba misurare, e non calcolare, il rumore residuo come disposto dal D.M. 16/03/1998 (all. A punto 12) ovvero misurare il clima acustico dell'area interessata presso R1 senza il contributo dell'Azienda.

Si precisa inoltre che qualora dovessero essere in funzione anche solo alcuni impianti tecnologici durante il periodo di riferimento notturno, il sopra citato collaudo acustico dovrà essere integrato di rilievi fonometrici eseguiti in tale arco temporale.

Tenuto inoltre conto che la modifica è stata valutata nell'ambito della Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) conclusasi con D.G.R. n. 655/2018 che ne ha escluso l'assoggettamento,

fermo restando tutto quanto presente nell'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2016-3136 del 02/09/2016 con la presente si comunica parere favorevole a quanto richiesto e si invia l'Allegato I riportante in grassetto le modifiche.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Tecnico
Michela Bianchi
(documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)

La Responsabile Distretto di Parma
Sara Reverberi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.